



A:

Settore Autorizzazioni Rifiuti

e p.c.

ARPAT – Dip.to di Prato

Alia S.p.a.

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art. 58. Parere di competenza in merito alle modifiche progettate al “Polo impiantistico Paronese” gestito da Alia S.p.a., ubicato in Via Paronese n. 104/110, Prato.

In data 19/03/2025 (prot. n. 0185624) abbiamo ricevuto la vostra richiesta di parere, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, in relazione alla modifica progettata all'impianto ubicato in Via Paronese n. 104/110, Prato, presentata dalla società Alia S.p.a..

L'impianto in oggetto è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 20260 del 12/10/2022, aggiornata con decreto dirigenziale n. 17287 del 26/07/2024.

L'impianto è stato sottoposto a valutazione di impatto ambientale “postuma”, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010, in occasione del riesame con valenza di rinnovo dell'AIA. Il procedimento di valutazione si è concluso in data 10/05/2021, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 508, con la quale è stata espressa pronuncia favorevole di compatibilità ambientale.

L'impianto è stato già oggetto di progetti di modifica sui quali lo scrivente settore VIA si è espresso ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 nel modo seguente:

• in data 24/09/2021, con nota prot. n. 372004, è stata valutata come non sostanziale ai fini VIA la modifica relativa ai seguenti interventi:

- installazione di un ulteriore sistema di trattamento dei reflui, nello specifico di un estrattore di solidi, a valle del lavaggio automezzi;
- gestione del CER 080318 (toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317), già autorizzato nell'ambito del ciclo produttivo “Stoccaggio RUP” (Lotto 3, Locale 2), anche nel Locale 5 del Lotto 3, ferme restando le quantità autorizzate nei diversi locali;

• in data 14/05/2024, con nota prot. n. 270332, è stata valutata come non sostanziale ai fini VIA la modifica relativa ai seguenti interventi:

- cambiare la tipologia costruttiva della “Tettoia Piattaforma Ecologica” optando per una costruzione in cemento armato prefabbricato con copertura piana, pur confermando sostanzialmente la dimensione planimetrica del manufatto;
- installare sulla copertura della Tettoia suddetta un impianto fotovoltaico di potenza di circa 210 kWp;
- introdurre una modifica gestionale nell'area di ammassamento (Baia 3) in relazione al deposito dello scarto secco (EER 19 12 12) e del CSS (EER 19 12 10);
- introdurre i codici EER 17 06 03* e 15 02 02* (già autorizzati nel Locale 2) anche tra i codici gestibili nel Locale 3.



Dalla documentazione allegata alla presente richiesta di parere si evince che la modifica proposta riguarda i seguenti interventi:

- modifica aree gestione rifiuti durante le fasi di cantiere;
- aggiornamento istruzione operativa PPP009 - Attività di valorizzazione delle raccolte differenziate;
- gestione punto di emissione in atmosfera E3 del Lotto 2.

In relazione alla modifica delle aree di gestione rifiuti, il proponente specifica quanto segue: i decreti 20260/2022 e 17287/2024 hanno autorizzato una serie di interventi sul Polo impiantistico Paronese, tra i quali è prevista la realizzazione di due tettoie: la “Tettoia Area Scarrabili” e la “Tettoia Piattaforma Ecologica”; sono state individuate n. 3 fasi di cantiere. Con riferimento alla gestione dei rifiuti durante la Fase 2 e la Fase 3, sono sorte alcune necessità riguardanti lo stoccaggio di rifiuto organico (EER 200108) e rifiuto urbano indifferenziato da motocarri (EER 200301) provenienti dalla raccolta sul territorio e di alcune tipologie di rifiuti che vengono trovati nel rifiuto urbano indifferenziato in ingresso al Lotto 1 – area interna e cerniti prima della lavorazione, ovvero pneumatici (EER 160103) e piccoli RAEE (EER 200136). In condizioni ordinarie, tali rifiuti sono gestiti nelle aree di Piattaforma Ecologica, “Tettoia RAEE” e “Area scarrabili”. Al fine di non interrompere la gestione di questi rifiuti è necessario trovare una nuova collocazione per il loro stoccaggio nel periodo di esecuzione dei lavori, essendo le aree attualmente autorizzate occupate dai cantieri.

Il proponente ha previsto che le sopra citate categorie di rifiuti vengano gestite nel modo seguente:

- la Frazione organica (codice EER 200108) in press container nell’area esterna antistante il Lotto 2;
- il Rifiuto urbano indifferenziato da motocarri (codice EER 200301) in press container nell’area esterna antistante il Lotto 2;
- gli Pneumatici (codice EER 160103) in contenitori metallici nel locale 3 del Lotto 3;
- i RAEE (codice EER 200136) in contenitori (es. contenitori metallici, big-bag, etc) nel locale 3 del lotto 3;

I press container utilizzati saranno a tenuta stagna; tale scelta ha l’obiettivo di prevenire eventuali fuoriuscite di colaticci che si possono generare dai rifiuti e di mantenere così invariata la rete di raccolta acque del polo impiantistico.

La gestione dei rifiuti nelle aree di Piattaforma Ecologica, Tettoia RAEE ed Area Scarrabili tornerà ad allinearsi alla configurazione ordinaria autorizzata dal momento in cui le rispettive aree torneranno ad essere fruibili. Il proponente ha trasmesso anche un aggiornamento del cronoprogramma dei lavori: la nuova previsione per la conclusione dei lavori dei cantieri (fine FASE 3) è stata posta al mese di ottobre 2026.

In relazione all’aggiornamento istruzione operativa PPP009, il proponente riferisce quanto segue: l’istruzione operativa PPP.009 (Attività di valorizzazione delle raccolte differenziate) descrive le modalità operative delle attività svolte al Lotto 2, che consistono nello stoccaggio e/o valorizzazione di alcune tipologie di rifiuti, quali rifiuti di carta e cartone, rifiuti plastici e rifiuti tessili. Il Lotto 2 è suddiviso in tre locali e ad eccezione dei rifiuti metallici, stabilmente posizionati nel locale 1, ogni locale del Lotto 2 può avere in stoccaggio/trattamento una sola tipologia di rifiuti alla volta di quelle sopra citate; il progetto di modifica prevede che ogni locale possa avere in stoccaggio una o più tipologie di rifiuti fra quelle autorizzate (rifiuti di carta e cartone, rifiuti plastici, rifiuti tessili) con modalità da non permettere la miscelazione, anche accidentale, fra rifiuti (mediante l’utilizzo di muri mobili di tipo “legoblock”, “paver” o similari o altre strutture contenitive atte alla separazione). Tale configurazione permette altresì di avere simultaneamente nello stesso locale una tipologia di rifiuto in stoccaggio nella baia dedicata su cui è effettuata la sola operazione di messa in riserva R13 ed un’altra in fase di lavorazione su cui è effettuata operazione di trattamento R12 o R3 (in caso di End-of-Waste dei rifiuti di carta e cartone).

In relazione al punto di emissione in atmosfera E3, il proponente evidenzia quanto segue:



le aspirazioni localizzate e i ricambi d'aria del Lotto 2 erano convogliati inizialmente all'emissione contrassegnata dalla sigla "E3"; gli inquinanti previsti erano le polveri ed era presente un impianto di abbattimento costituito da filtri a maniche; già nel 2017, durante il controllo AIA eseguito da ARPAT, fu rilevato che l'impianto di abbattimento a servizio dell'emissione non era attivo da tempo perché all'interno del lotto non venivano eseguite lavorazioni su materiale polverulento (selezione meccanica e manuale della carta); i materiali plastici che solitamente venivano gestiti nel lotto, infatti, non sono considerati polverulenti e quindi non necessitano di abbattimento (e di aspirazione); il quadro emissivo dello stabilimento è rimasto comunque inalterato, prevedendo l'emissione E3 con filtri a maniche; successivamente, durante il procedimento di VIA postuma, conclusosi con DGR 508/2021, è stata formalizzata la sospensione dell'emissione E3 con conseguente chiusura per mezzo di idonea flangiatura, che consentisse, comunque, l'eventuale riattivazione in caso di modifiche impiantistiche. Nel Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA vigente, infatti, l'emissione E3 non è contemplata. Il proponente con il presente progetto di modifica intende riattivarla con le medesime caratteristiche fisiche e con il medesimo impianto di abbattimento, al fine di procedere con l'attivazione dell'attività di cernita e selezione dei rifiuti cellulosici.

Il proponente evidenzia altresì che le modifica richieste non comportano alcuna variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto. Non è previsto il trattamento di tipologie di rifiuto diverse da quelle autorizzate, né di attività di trattamento differenti; i quantitativi di rifiuti gestiti nell'impianto resteranno invariati.

Considerato, in particolare, quanto segue in relazione alla riattivazione dell'emissione E3:

- come si evince dall'allegato A alla dgr 508/2021 (pag. 7) *"l'emissione E3 è originata dal convogliamento delle aspirazioni localizzate e dai ricambi d'aria del lotto 2; è dotata di filtri a maniche quali impianti di abbattimento; l'unico inquinante previsto è costituito dalle polveri; anche per l'emissione E3 gli autocontrolli degli anni 2017, 2018 e 2019 evidenziano un rispetto molto ampio del valore limite, ovvero il valore rilevato massimo è pari a 0,73 mg/Nmc"*; il valore limite per le polveri previsto dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria è pari a 5 mg/Nmc, per cui l'emissione E3 ha un contenuto di inquinanti molto più basso rispetto al limite normativo;

- la riattivazione dell'emissione E3 comporterà comunque il rispetto del rateo emissivo di stabilimento previsto dal paragrafo 3 (valutazione dell'impatto sull'atmosfera), dell'Allegato 2 al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria in relazione all'inquinante "polveri", in quanto l'emissione complessiva sarà comunque inferiore a 2 kg/h e quindi non è necessario procedere ad una modellizzazione per la simulazione della dispersione degli inquinanti.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8 lettera t) dell'allegato IV del D.lgs. 152/2006;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;
- la l.r. 22/2015;

Visti i principi di precauzione e di prevenzione di cui all'articolo 3 ter del d.lgs.152/2006;

Considerato che, per quanto sopra esposto, le modifiche progettate non comportano il potenziamento della installazione né variazioni delle sue caratteristiche; comportano variazione non significative del suo funzionamento. Inoltre:

- non comportano ampliamenti;



- non comportano significative variazioni impiantistiche o l'introduzione di nuove tecnologie;
- non è prevedibile l'incremento significativo dei fattori di impatto.

Non è necessario, ai sensi dell'art.6 commi 9 e 9-bis e dell'art. 58 della L.R. 10/2010, che il progetto di modifica in oggetto sia sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto modifica non sostanziale di una installazione esistente già oggetto di un procedimento in materia di VIA.

Si ricorda al proponente di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, in esito alle previste modifiche.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Marcello Bessi tel. 055/4382511 email: marcello.bessi@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

mb/vg

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;



4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.